

gennaio



2002

VITA di PAESE

Giornalino di Villalago

Suppl. La Città n.11/2001 -dir.resp. Valerio Rosano-aut.Trib.Sulmona n.51 del 30.5.1974- LA CITTA' -via Giulia,3 Sulmona
VITA DI PAESE gennaio- 2002 - fotocopiato in proprio il 26.01.2002 - Villalago (AQ) - via don Bosco 6

Sommario

Vedo, sento ...e dico
di Carlo Galante

Notiziole paesane

**Circolo Tennis
Villalago in
assemblea**

CALCIO NOTIZIE

E' UTILE SAPERE

**Un'esperienza
affascinante**
di Fabrizio Ramunno

**APPELLO A TUTTI I
VILLALAGHESI** ⇒

Vedo, sento ... e dico di Carlo Galante

⇒Cade la neve e tutte le colpe sono dell' amministrazione comunale (e questo succede da sempre) che non sgombra celermente le strade, che non sparge il sale in quantità sufficiente rimuovere pericolose lastre di ghiaccio, che non attiva squadre di spalatori per raggiungere le parti più scomode del paese a tutela delle persone che sono tappate in casa, che non provvede alla raccolta degli RSU e tante altre cose.

Allora diciamo subito: l' amministrazione comunale attuale, come quelle precedenti, ha sicuramente le sue colpe dovute soprattutto alla mancanza di cultura e operativa nel campo della prevenzione per le calamità ed emergenze varie, ma tutti i cittadini non sono esenti da proprie personali responsabilità o negligenze.

Come si può pretendere di richiedere interventi di soccorso personalizzato quando l'emergenza impone priorità operative miranti alla tutela dell'incolumità generale? Per fare un esempio: quando ci sono state le giornate di bufera, a dicembre, era prioritario raggiungere la RSA rimasta isolata e con problemi di riscaldamento o mandare uno spalatore per sbloccare una stradina interna del paese?

Sembra che quando accadano certe cose,che ripeto, a scampo di equivoci, devono essere previste in un preciso piano di prevenzione, tutte le persone abili diventino inabili, nelle case spariscono pale, anzi quelle che vengono prese servono a fare la pulizia minima davanti alle proprie abitazioni, a scaricare i tetti e a accumulare la neve in mezzo alla strada ed in qualche caso davanti alla porta di qualche abitazione disabitata.

Si continua a buttare l'immondizia pur sapendo che impossibile ritirarla.

Si subissano di chiamate il sindaco, gli assessori, i dipendenti comunali.

Questa è la situazione reale.

Allora rimbocchiamoci tutti le maniche e i disagi potranno essere almeno alleviati.

⇒ La vita amministrativa, almeno in questo periodo, ristagna.

Sarebbe il caso che gli amministratori facessero il punto sulla situazione pubblicamente evidenziando quanto realizzato e quanto ancora da fare, ma soprattutto spiegando la mancata speditezza di opere che sono state individuate come trainanti per il futuro di Villalago.

Chiarezza vuol dire anche fiducia.

Scriviamo e leggiamo insieme VITA DI PAESE

NOTIZIOLE PAESANE

☐ il 30 dicembre si è svolta la manifestazione del presepe subacqueo nel gelido lago di San Domenico. Centinaia di persone si sono riversate sulle rive del laghetto per assistere alla suggestiva cerimonia in un clima tipicamente invernale con cielo stellato, neve luccicante e freddo rigidissimo.

☐ La prevista polentata al termine della manifestazione del presepe vivente non si è svolta ben difficoltà di ordine organizzativo, ma in compenso, presso la pizzeria “da Michele”, sono stati preparati dei gustosi e mordenti rigatoni.

☐ Sempre nella giornata del 30 dicembre nella chiesa parrocchiale si è esibito il coro dell’Accademia della lirica di Sulmona in canti natalizi tratti dal repertorio degli autori classici più famosi.

☐ Salutati con cenoni e veglioni l’addio al 2001 e l’arrivo del 2002.

Non sono mancati botti e girandole, senza dubbio meno fragorosi e disturbanti rispetto a quelli degli anni scorsi, nei quali sono stati fatti veri fuochi pirotecnici.

☐ Il 1° gennaio 2002 è stata celebrata presso la RSA la santa messa alla quale hanno partecipato non solo gli ospiti della residenza stessa, ma numerosi fedeli frequentatori abituali della messa mattutina e di quella di mezzogiorno che, ormai in tale giorno, viene spostata a sera per consentire la partecipazione ai tanti che hanno tirato la nottata fin all’alba.

☐ Il giorno 5 gennaio la locale sezione alpini ha organizzato presso il ristorante La fontanella, l’annuale pranzo sociale al quale hanno partecipato oltre ai soci anche i simpatizzanti e gli alpini della sezione di Scanno.

☐ il 6 gennaio 1952 convolavano in matrimonio Pasquale Gatta e Maria Gatta.

Il 6 gennaio 2002, circondati da parenti ed amici hanno festeggiato le nozze d’oro.

Ai rinnovati novelli coniugi Vita di paese dà appuntamento al 6 gennaio 2027 per le nozze di diamante.

Augurissimi!!!

☐ Durante le festività natalizie sono state organizzate serate dedicate alle tombolate dall’Associazione Pro Loco e dall’ A.C.L.I.

Numerosissimi i partecipanti soddisfatti per i premi di volta in volta messi in palio.

☐ Sia nella chiesa parrocchiale che in quella della Madonna delle Grazie a santa Maria sono stati allestiti artistici presepi che hanno riscosso apprezzamenti dai tanti visitatori.

☐ L’Istituto Comprensivo dell’ Alta Valle del Sagittario, in collaborazione con i genitori e con il Comune di Villalago, ha organizzato un corso di sci per gli alunni della scuola elementare che si svolgerà dal 4 al 9 febbraio prossimo.

☐ Si avvicina il carnevale e come ormai da consolidata e lunga tradizione i villalaghesi si apprestano a festeggiarlo degnamente con sfilate in maschere, veglioni, canti e scherzi.

E’ tutto un brulicare di pensieri e di preoccupazioni spensierate alla ricerca di trovare i personaggi più significativi ed estrosi da rappresentare.

Particolare cura viene posta agli abiti ed ai vari trucchi per un mascheramento che somigli proprio alla realtà.

L’allegria è comunque fin da ora assicurata ed tutti sono in piena ebollizione.

☐ Il 21 e 22 gennaio si è rinnovata la centenaria tradizione dell’accensione delle “fanoglie” in onore di San Domenico abate, protettore di Villalago.

Ne sono state accese 9, in quasi tutti i vicinati, e vi hanno partecipato tantissime persone.

Anche in piazza è stata accesa la grande “fanoglia”, che è il simbolo della fanoglia di tutti, anche se c’è stata un po’ di delusione perché la mancata offerta del rinfresco.

☐ *Condoglianze ai familiari di:*

Renzo Arancio di anni 82

Grossi Clavia, di anni 91.

CIRCOLO TENNIS VILLALAGO IN ASSEMBLEA

Come annunciato nel numero di dicembre 2001, si è svolta presso i locali della biblioteca comunale l'annuale assemblea del Circolo Tennis Villalago per la discussione ed approvazione del Conto consuntivo 2001, Bilancio preventivo 2002 e programma delle attività sociali 2002.

Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati ampiamente discussi ed approvati all'unanimità.

Certamente dall'indizione della assemblea nel periodo delle festività natalizie si aspettava una partecipazione più consistente di soci, ma e per le avverse condizioni atmosferiche e per una ormai scontata tiepida presenza, il numero dei soci presenti non è stato particolarmente numeroso, ma comunque abbastanza significativo per l'assunzione delle decisioni che consentono al direttivo del C.T. di avviare le attività programmate per la prossima annata.

Al 31 dicembre 2001 gli iscritti al Circolo Tennis sono 137 di cui 92 tesserati sopra i 18 anni e 45 al di sotto (18 ragazzi e 27 ragazze).

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2001

OGGETTO	ENTRATE	USCITE
Residuo anno 2000	2.176.330	
Tesseramento anno 2001	1.913.370	
Contributi	385.000	
Entrate campi	1.702.000	
Tornei	505.000	
Riaffiliazione F.I.T. tessere		1.060.000
E.N.E.L.		591.000
Manutenzione materiali campi		1.889.750
Tornei-trofei-spese varie		613.000
Cancelleria		163.500
Manutenzione-arredi spogliatoio		302.700
TOTALE	6.681.700	4.619.950
Residuo attivo	2.061.750	

CALCIO NOTIZIE

Durante le feste è stata indetta un'assemblea cittadina per tentare di ricostituire un gruppo sportivo disposto a formare una squadra di calcio per la disputa del campionato di terza categoria.

Molte le persone che hanno dichiarato la propria disponibilità, si spera che finalmente il nostro paese possa tornare da prossimo anno a rivivere calcisticamente e sportivamente, anche in vista della piena realizzazione dei nuovi impianti sportivi.

E' UTILE SAPERE

Orario autolinee Schiappa:				
nuovi orari dal 20 agosto 2001				
Villalago – Roma:				
partenza:	6.10°	7.20°	14.30°	18.10°°
arrivo:	8.45°	9.50°	17.10°	20.40°°
Roma - Villalago:				
partenza:	12.00°	15.00°	17.45°	21.15°°
arrivo:	14.30°	17.30°	20.15°	23.45°°
° feriale	°° solo domenica			

UN' ESPERIENZA AFFASCINANTE

di **Fabrizio Ramunno**

Un'esperienza incredibile, molto divertente e nello stesso tempo anche stressante, mi ha fatto vivere la vita di altri tempi.

Purtroppo è durata solo quattro mesi, e sono bastati per imparare il duro lavoro che preservano le pecore.

I pecorai che assistevano e mi aiutavano ad imparare erano Mario e Antonio Carfagnini, ambedue di Scanno (figlio e padre).

Molta gente mi fece presente del lavoro che mi aspettava, dicendomi ripetutamente di non andarci, ma io non davo ascolto.

I primi giorni erano i più traumatici, perché pensando a molte cose riferite dalle persone, come : “tornerai sempre puzzolente, con la fatica che ti sale fin sulla testa” e tante altre cose.

Passò una settimana e già avevo instaurato un buon rapporto con i cani e questo mi agevolava le cose, perché sono loro che ti danno un maggior aiuto nel pascolo montano.

Per un po' di tempo mi dedicavo solo al pascolo, ma dopo decisi di imparare anche la mungitura.

Quando dissi a Mario ed Antonio che volevo mungere insieme a loro, rimasero stupefatti dal piacere e dal divertimento che mi offriva questo lavoro.

Non ci volle molto, ma bastò osservare il movimento delle mani e qualche trucchetto per non ferire le mammelle.

Al pascolo non ci andavo sempre, perché delle volte dovevo aiutare Mario a tagliare l'erba per poi imballarla, e caricarla dopo tre giorni; queste balle di fieno, così chiamate, venivano deposte dentro il capannone per usarle durante l'inverno, quando le pecore non potevano andare al pascolo.

Alla fine del lavoro, mi meravigliavi nel guardarle accatastate l'una accanto all'altra ed a contarle potevano essere circa 1500.

La mattina presto, verso le 7, mi recavo al capannone, trovando Mario ed Antonio pronti per la prima mungitura.

Alle 8 e 30 preparavamo il gregge per la partenza in montagna e le destinazioni erano varie.

A volte raggiungevamo Macchia di Rose, incontrando Camillo, pecoraio di Anversa degli Abruzzi, con quale ci scambiavamo due chiacchiere per la sosta e mangiando qualcosa.

Invece, quando ci recavamo al Monastero di san Pietro in Lacu, raramente rimanevamo in compagnia del pecoraio di Castrovalva.

Comunque era più gradevole salire per le cime e ridiscendere alla casetta di Montagna Grande perché nel cammino si poteva gustare un panorama che ti fronteggiava, regalandoti un venticello fresco.

Mi ricordo che quell'estate non pioveva quasi mai, ci fu un periodo di siccità molto alto, i terreni erano pieni di crepe larghe almeno due o tre centimetri, ed eravamo obbligati a salire sempre verso le cime più alte dove la vegetazione era più verde e le pecore potevano mangiare tranquillamente.

Ogni giorno era sempre più caldo, e i prati sempre più secchi, le pecore bevevano tantissimo e volevano rientrare sempre prima.

Una mattina, mentre mungevamo, il cielo si stava coprendo di nuvole nerissime, ma noi ormai non credevamo più alla pioggia. Dovevamo partire in montagna e per cautela ci portavamo gli impermeabili.

Verso mezzogiorno cominciò a tuonare e a piovere per tre ore, e dopo una breve sosta, ricominciò la sera facendo scendere tantissimi fiumiciattoli.

Una sera, dopo aver munto, i cani cominciarono ad abbaiare guardando verso la montagna, ma non sentivamo niente.

Quando stavamo per andarcene, i cani ringhiarono ancora una volta verso la montagna, e allora sentimmo ululare, purtroppo né io, né Mario e né i cani ci accorgemmo di un lupo che riuscì ad entrare nel recinto, facendo scappare un agnellino e rincorrendolo, lo uccise trascinandolo nella pineta.

Fu una scena terribile, ancora ricordo il lamento di quell'agnello che stava morendo e il ringhiare del lupo affamato ed astuto.

Il giorno dopo ero molto triste per quell'evento e mi rivolsi a Mario chiedendogli il perché di quell'attacco.

Mario mi rispose: “Anche a me dispiace, ma esistono le leggi della sopravvivenza, predatore e preda, e noi possiamo solo cercare di impedire che queste cose non accadano, ma è difficile fermare dei lupi che stanno predando.

Quest'esperienza mi è servita molto perché ho trascorso un'estate piena di allegria, lavoro e una vita diversa con tante avventure e moltissimi apprendimenti.

